

4^ COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DEI “SERVIZI”**Seduta del 19 gennaio 2026 alle ore 15:00**

L'anno duemilaventisei, il giorno 19 , alle ore 15:00, si è riunita la 4^ Commissione Consiliare Permanente dei “Servizi” nella sala Consiliare, previa invito ad ogni componente a mezzo P.E.C. prot. n.0005594/2026 del 15/01/2026.

Sono presenti ed assenti i Sigg. Componenti assegnati di cui al seguente elenco:

			presenti	assenti
SINISI	Sig.ra Marianna	Presidente	1	
CIVITA	Sig. Nicola	Vice Presidente		1
DI PILATO	Dott. Pietro	Componente	2	
FORTUNATO	Sig.ra Luigia	Componente		2
ASSELT	Sig.ra Grazia	Componente	3	
LEONETTI	Dott.ssa Nunzia	Componente	4	

Presiede la seduta la Presidente Marianna Sinisi.

Poiché il numero degli intervenuti è sufficiente a rendere valida la riunione, il Presidente, dichiara aperta l'adunanza e passa alla lettura degli argomenti all'o.d.g.:

-) approvazione della Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (N.A.D.U.P.) 2026-2028 (art. 170, comma 1, d.lgs. 267/2000) (prot. n.0002068 del 09.01.2026);
- 2) Bilancio di previsione finanziario 2026/2028 e documenti allegati (art. 11 D.Lgs. n. 118/2011). Approvazione. (prot. n. 0002076 del 09.01.2026)

È presente l'Assessore dott. Giovanni Vilella e il Segretario Generale, dott.ssa Rosa Arrivabene.

Su invito della Presidente Sinisi, il Segretario Generale introduce il punto all'ordine del giorno, ricordando che il Consiglio Comunale ha già approvato, nel mese di ottobre, il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2028.

Viene chiarito che, ai sensi della normativa vigente, l'Amministrazione ha facoltà di procedere alla redazione della Nota di Aggiornamento al DUP (NaDUP) per allineare gli indirizzi strategici alle sopravvenute esigenze contabili e programmatiche emerse tra l'elaborazione preliminare (luglio) e l'attuale fase di definizione del documento in questione.

Le principali modifiche illustrate riguardano l'allineamento contabile. A differenza del DUP di luglio, basato su stime previsionali, la presente Nota recepisce i dati contabili definitivi, rendendoli perfettamente comparabili e simmetrici con i numeri riportati nel Bilancio di Previsione 2026-2028. Viene definito il Piano degli incarichi e delle Consulenze e la Programmazione del Personale. Si precisa che la programmazione in dettaglio del personale è ora parte integrante del PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione). Nella NaDUP viene comunque data evidenza della spesa massima prevista per il personale per il triennio 2026-2028.

In sede di discussione, il Consigliere Di Pilato interviene in merito alla programmazione degli incarichi e delle consulenze. Viene suggerita la possibilità di stipulare convenzioni con gli ordini professionali, citando l'esempio del Comune di Barletta, per il supporto tecnico nella

determinazione del calcolo del costo del lavoro all'interno dei bandi pubblici, al fine di migliorare l'accuratezza delle procedure di gara.

Il Presidente, conclusa la discussione, pone ai voti la proposta di approvazione della Nota di Aggiornamento al DUP 2026-2028 che viene approvata a maggioranza, riportando il seguente esito:

- Favorevoli: 3
- Astenuti: 1
- Contrari: Nessuno.

Esaurita la trattazione del primo punto, si procede al secondo punto all'ordine del giorno: "Bilancio di previsione finanziaria 2026-2028". Il Presidente cede la parola all'Assessore Vilella per la relazione tecnica.

L'Assessore espone le linee guida del Bilancio di Previsione 2026-2028, sottolineando come il documento si inserisca in un percorso di risanamento che vede il Comune di Andria passare da un disavanzo iniziale di 90 milioni di euro (all'avvio del Piano di Riequilibrio) a un risultato di amministrazione presunto di circa 18 milioni di euro. Tale dato, seppur positivo e coerente con i target prefissati, dovrà essere consolidato in sede di rendiconto entro aprile.

L'Assessore evidenzia i principali vincoli e obiettivi:

- Contingentamento della spesa: A causa del Piano di Riequilibrio e dell'accesso al Fondo di Rotazione, l'Ente (e di riflesso la società in house Multiservice) ha il divieto assoluto di contrarre nuovi mutui o forme di indebitamento (ex art. 243-ter TUEL).

- Gestione Utenze ed Efficientamento: Viene segnalato il forte impatto dei costi energetici. In risposta, l'Ente ha aderito a convenzioni Consip per la gestione delle caldaie nelle scuole, garantendo maggiore efficienza e tutela per l'utenza scolastica dal 1° gennaio scorso.

- Andamento delle Entrate: Si registra un trend di crescita costante delle entrate correnti: dai 57.800 milioni del 2023 ai 61.200 milioni del 2024, con una proiezione per il triennio 26-28 che oscilla tra i 62.200 e i 62.800 milioni di euro. L'Assessore specifica che tale incremento è frutto di un'"azione soft" di riscossione (rateizzazioni e transazioni bonarie) anziché di procedure coattive aggressive.

- Piano delle Alienazioni: In risposta ai solleciti della Corte dei Conti, prosegue la vendita del patrimonio immobiliare. Si cita il bando per l'ex Macello (valore stimato oltre 2 milioni di euro). Viene chiarito che tali proventi sono vincolati al ripianamento del debito e non finanziabili per la spesa corrente.

L'Assessore, con riferimento alle entrate previste in bilancio, affronta la problematica relativa alla gestione degli impianti sportivi, precisando quanto segue.

Il Piano di Riequilibrio prevedeva entrate annue pari a 113.000 euro dai canoni degli impianti sportivi, ma gli incassi effettivi si sono attestati intorno ai 50.000 euro. La Corte dei Conti ha più volte evidenziato tale scostamento.

La minore entrata era stata giustificata valorizzando il ruolo sociale dello sport, con canoni ridotti in cambio del servizio svolto dalle associazioni. Questo equilibrio ha retto finché i pagamenti sono stati regolari; con l'insorgere di morosità di alcune Associazioni sportive è venuto meno il presupposto dello scambio.

Di conseguenza, la Corte ha sollecitato il Comune a mettere a reddito le strutture. Il Dirigente competente ha quindi avviato con urgenza quattro bandi di concessione (tra cui il Palazzetto dello Sport con canone annuo di 35.000 euro), in ottemperanza ai rilievi della magistratura contabile.

Viene rassicurata la cittadinanza: le associazioni potranno completare la stagione sportiva in corso e l'Amministrazione si riserva l'uso gratuito delle strutture per 30 giorni annui per fini sociali.

Il Consigliere Di Pilato chiede chiarimenti in merito agli 8 milioni di euro di incassi registrato dal 2023, domandando se tale cifra sia interamente riconducibile a nuove entrate tributarie.

L'Assessore risponde che gli 8 milioni citati si riferiscono al recupero dei residui (crediti pregressi del Comune). Grazie all'attività dell'Ufficio Tributi, molti cittadini hanno regolarizzato posizioni

arretrate a seguito di avvisi di accertamento.

Il Consigliere Di Pilato, in ordine alle strutture sportive sopra richiamate, esprime perplessità sull'entità dei canoni richiesti, ritenendoli non coerenti con lo stato reale delle strutture. Evidenzia, a titolo esemplificativo, la situazione del Palazzetto dello Sport, che – a suo dire – necessiterebbe di rilevanti interventi di manutenzione straordinaria (sostituzione della pavimentazione sportiva, adeguamento degli impianti, eventuale sostituzione di caldaie, sedute e altre dotazioni).

Osserva che, qualora un concessionario fosse tenuto a sostenere spese significative per rendere l'impianto idoneo e conforme alle normative di sicurezza, il canone dovrebbe essere proporzionato allo stato effettivo dell'immobile.

Il Consigliere chiede se, nella determinazione dei canoni posti a base dei bandi, siano stati effettuati sopralluoghi tecnici e redatti piani economico-finanziari che tengano conto dei costi necessari per l'adeguamento delle strutture.

Ritiene che la trasparenza su tali valutazioni sia fondamentale, anche al fine di evitare contenziosi e garantire la sostenibilità delle concessioni.

Pur riconoscendo i rilievi della Corte dei Conti in ordine alla necessità di incrementare le entrate, il Consigliere sottolinea che eventuali richieste di canoni elevati, non supportate da una valutazione oggettiva dello stato degli immobili, potrebbero risultare sproporzionate rispetto alle condizioni effettive degli impianti.

L'Assessore difende l'operato dei dirigenti, spiegando che i bandi devono rispettare i parametri rigidi del Piano di Riequilibrio concordato con la Corte dei Conti (che prevede entrate per circa 113.000 €). Se i bandi dovessero andare deserti, l'Amministrazione avrà prova oggettiva per chiedere alla Corte dei Conti una revisione al ribasso delle tariffe.

La Presidente esprime a sua volta perplessità, ritenendo che il bando del Palazzetto potrebbe non andare deserto proprio perché le opere straordinarie rimangono in capo al Comune, avvantaggiando potenzialmente il gestore.

Il Consigliere Di Pilato continua a commentare la situazione del Palazzetto dello Sport comunale, evidenziando lo stato di inutilizzo e le criticità gestionali che da anni ne impediscono la piena valorizzazione.

Il Consigliere sottolinea come la struttura, con una capienza di circa 4.800/5.000 posti, rappresenti un'importante risorsa per la città, sia sotto il profilo sportivo che economico. Evidenzia che, qualora venisse adeguatamente messa a norma, resa pienamente agibile e affidata a un soggetto qualificato (quale una società specializzata in servizi logistici e organizzazione eventi), potrebbe ospitare concerti, manifestazioni sportive ed eventi culturali di rilievo, generando un significativo indotto economico per l'intero territorio.

Viene precisato che eventi di grande richiamo comporterebbero benefici non solo per la struttura stessa, ma anche per le attività commerciali cittadine (ristorazione, parcheggi, servizi di sicurezza, strutture ricettive), con un ritorno in termini di visibilità e dinamismo economico. Il Consigliere richiama inoltre precedenti utilizzi impropri della struttura, che avrebbero compromesso la funzionalità del campo di gioco, sottolineando la necessità di una gestione rigorosa e rispettosa della destinazione sportiva dell'impianto.

Nel corso dell'intervento viene evidenziata una generale preoccupazione per l'inerzia amministrativa degli ultimi anni, nonché per il timore, da parte dei dirigenti, di assumere decisioni a causa dei possibili rilievi degli organi di controllo. Tuttavia, il Consigliere ribadisce che la politica debba assumersi la responsabilità di fornire un indirizzo chiaro e una visione strategica per il futuro della struttura.

Il Consigliere Di Pilato conclude auspicando che la politica riprenda un ruolo centrale nella programmazione, investendo per rendere le strutture agibili e produttive per l'economia locale,

andando oltre il mero rispetto dei vincoli contabili.

Conclusi gli interventi, la Presidente pone ai voti la proposta di deliberazione che viene approvata a maggioranza , con il seguente esito:

Presenti: 4

Favorevoli: 3

Astenuti: 1

Contrari: 0

La seduta si chiude alle ore 16:11.

La registrazione della seduta, su file audio mp3, è depositata agli atti della Segreteria delle Commissioni Consiliari Permanenti, ex art. 10, c. 7, del Regolamento per il funzionamento delle Commissioni Consiliari Permanenti.

Del chè si è redatto il presente verbale, di n. 4 facciate, che previa lettura, viene sottoscritto come segue:

**IL SEGRETARIO AMMINISTRATIVO
VERBALIZZANTE
DOTT.SSA Rosanna Maldera**



**IL PRESIDENTE DELLA
4^ COMMISSIONE CONSILIARE
PERMANENTE DEI "SERVIZI"
MARIANNA SINISI**

